

AZIENDA AGRARIA

RELAZIONE ANNO 2024

L'Azienda Agraria annessa all'Istituto Virginio è sita in Madonna dell'Olmo , a circa 2 km dalla sede dell'Istituto Agrario Virginio e si configura come un laboratorio tecnico-agrario sperimentale a disposizione della scuola per le attività tecnico-pratiche delle classi dell'ITA.

La superficie globale dell'Azienda è di circa 2 ettari. Essa è suddivisa in un'area con piante ed arbusti forestali e un'area – predominante - caratterizzata dalla coltivazione di piante da frutto. Questa scelta oramai storica, è nata dalla vocazione prevalentemente frutticola della zona cuneese pedemontana. L'Azienda insiste su un'area protetta, quella del parco dello Stura e ha una serie di vincoli paesagistici che impediscono la costruzione di strutture fisse e in muratura e consentono solo l'utilizzo e l'installazione di strutture amovibili. Nonostante questo limite, l'Azienda è pienamente funzionale e, anzi, negli ultimi due anni ha visto aumentare la complessità del lavoro in campo e della gestione in ragione delle innovazioni introdotte e di cui si dirà più avanti.

Le innovazioni in Azienda

Negli ultimi due anni, sotto la spinta della nuova attenzione all'ambiente e alla transazione ecologica promosse dall'Europa, sono state introdotte in Azienda importanti innovazioni.

In primo luogo è cominciato il percorso di certificazione al biologico di parte del frutteto (che riguarda una parte delimitata di filari di meli e tutti i castagni) così da realizzare, nell'arco di 3 anni, un'attività agricola ad emissioni zero. La parte in conversione usa esclusivamente concimi biologici e attrezzature ad esso destinate: ciò ha comportato la stesura, insieme alla CIA, che guida tecnicamente il processo di transizione, di un piano di rinnovo delle dotazioni tecniche e la formazione del personale addetto all'Azienda e la necessità di ridurre al minimo l'uso di fertilizzanti per la parte non in conversione in modo da non pregiudicare il processo. Le esigenze tecniche relative a questo processo sono state soddisfatte con le misure illustrate di seguito.

In secondo luogo, si è deciso di percorrere la strada della creazione di un'azienda multifunzionale. Prima di procedere alla descrizione delle iniziative concrete, ci soffermeremo un attimo sul concetto di multifunzionalità in agricoltura. La Commissione agricoltura dell'*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico* definisce la multifunzionalità in agricoltura nel modo seguente: *“Oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, l'agricoltura può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale.”* In questa direzione, ripresa peraltro integralmente dal Decreto Legislativo 228/2001 (TU sull'agricoltura), si è deciso di creare nell'area dedicata alle piante montane un percorso didattico dedicato prevalentemente alle scuole che vorranno usufruirne, con staccionate in legno, pannelli esplicativi per ciascuna delle specie ivi presenti, un fruttetto didattico e un'aula per l'*open education*, dedicata alla rielaborazione e alla riflessione sull'esperienza.

Nell'anno scolastico appena trascorso, grazie a due misure PON EDUGREEN e ai Fondi PNRR per la Scuola 4.0 – misura LABS – abbiamo fatto importanti passi avanti in entrambe le direzioni sopra descritte. Per quanto riguarda l'obiettivo della multifunzionalità, l'azienda si è arricchita di un laboratorio di trasformazioni agroalimentari all'avanguardia che, per le ragioni di cui si diceva sopra, è stato collocato

presso la sede dell'IPSAR di Dronero. Il laboratorio in questione, realizzato con la misura PON EDUGREEN Regioni più sviluppate, è dotato di un impianto completamente automatizzato di cottura a basse temperature che consente la produzione di trasformati di altissima qualità (conservate, marmellate). È intenzione dell'Istituto, nel breve termine, aprire il laboratorio a lavorazioni per conto terzi, possibilità, questa, esplicitamente prevista dal DI 129/18 all'art 26. Il laboratorio su descritto è stato completato nell'estate 2023 con il corso di formazione all'uso delle attrezzature ed inaugurato nel novembre dello stesso anno.

Oltre al laboratorio di trasformazione, in ottica di miglioramento tecnico e funzionale alla transizione al biologico di parte dell'azienda, i fondi del primo PON *Edugreen* sono stati usati per acquistare le seguenti attrezzature:

- a) un atomizzatore portato da trattore per trattamenti fitosanitari per area aziendale in conversione al metodo biologico;
- b) un tosaerba da trattore per la gestione del tappeto erboso sia della parte frutticola che di quella didattica e ludico-ricreativa che abbiamo creato in azienda;
- c) una serie di attrezzi manuali a batteria per fare attività pratica coi discenti:
 - ☐ n. 2 decespugliatori,
 - ☐ n. 1 soffiatore per foglie,
 - ☐ n. 1 tosaiepi,
 - ☐ n. 1 tosaerba da giardino a spinta,
 - ☐ n. 1 motosega (non da utilizzo dei discenti considerata la pericolosità per un uso non assistito).

Attraverso il 2° PON EDUGREEN, dedicato esclusivamente agli Istituti nautici, alberghieri, aeronauti e agrari, l'intento dell'Europa era quello di favorire la transizione *green* delle aziende sperimentali del settore. La scelta è stata perciò quella di rinnovare completamente il parco-macchine dell'azienda di:

- I) un nuovo trattore New Holland certificato euro 6;
- II) un tosaerba con braccio decespugliatore interceppi;
- III) una nuova cella frigorifera per stoccaggio prodotti ortofrutticoli da destinarsi al ramo di azienda bio;
- IV) il *software* di controllo da remoto per quanto concerne l'impianto di irrigazione localizzata a manichetta;
- V) un'aula didattica all'aperto composta da 8 tavoli/panche combinati;
- VI) n. 8 panche singole distribuite lungo il percorso didattico;
- VII) n. 15 tabelle descrittive dell'area/o di specie botaniche;
- VIII) frutteto didattico così composto:
 - a) primo filare a portamento arboreo: susine 2, meli 2, peri 2, melograni 1, kaki 1;
 - b) secondo filare a portamento arbustivo: mirtillo americano n.5, ribes nero e bianco n.5, asimina triloba (banano di montagna) n.1; Kaki n.1.
- IX) staccionata perimetrale.

Con la misura PNRR *Labs* si è proceduto alla realizzazione di un laboratorio per la micropropagazione nel quale alcune fasi e attrezzature (come la camera di crescita) sono realizzate presso la sede dell'ITA in via Savigliano 25, CN, mentre in Azienda si trovano le due serre ipertecnologiche per la crescita dei piantini. Questa misura non è ancora completata in quanto ad oggi non sono ancora state consegnate le due serre, che saranno poste all'ingresso dell'area didattica che in primavera verrà aperta alle scuole del territorio e vedrà alunni dell'ITA impegnati in esperienze di tutoraggio verso i piccoli alunni delle scuole di base che vorranno venire a trovarci e sperimentare l'*outdoor education* nell'aula didattica appositamente costruita nell'area boschiva.

Grazie anche a queste nuove misure che verranno portate a termine entro il 2024, possiamo affermare che – pur di dimensioni ridotte – l'Azienda Agraria del ITA Virginio è una piccola azienda multifunzionale dove si incontrano impianti e modalità di coltivazione che rispecchiano le più moderne e avanzate tipologie di coltivazione della zona agricola di riferimento e istanze proprie di un'azienda agraria moderna multifunzionale ed integrata, al servizio cioè del territorio e dei suoi abitanti, rispettosa dell'ambiente e attenta alle istanze di salvaguardia e tutela del bene comune.

Le colture presenti

Per ritornare alla descrizione più tecnica diremo che le colture presenti sono:

mele: con una serie di vecchie varietà e con varietà da consumo fresco (*golden, gala, fuji, jonagold, crimson crisp, dalinette*, ecc);

mele cotogne: è presente una innovativa e particolare collezione di 26 cv diverse;

pere: alcune tra le principali varietà in commercio (abate, decana, ecc);

pesche: in particolare con delle varietà tardive sia a polpa gialla che bianca;

uva senza semi: è questa una delle novità di alternativa di coltivazione in zona di Cuneo, sono presenti viti sia a bacca bianca che a bacca rossa;

uva da vino (nebbiolo) usata per attività di laboratorio vitivinicolo;

castagne soprattutto varietà cino-giapponesi;

nocciole varietà tonda gentile;

ciliegie con le varietà Kordia e Regina

zafferano.

Come già accennato, una parte del meleto è in transazione per la certificazione bio che si concluderà entro il 2025.

Attività ordinaria

L'attività ordinaria è svolta dai due assistenti tecnici (di cui 1 a tempo indeterminato e 1 in assegnazione al 31 agosto) e da un collaboratore scolastico addetto dell'Azienda agraria. Le attività dei tecnici hanno finora interessato il seguire le colture con le ordinarie operazioni colturali, i trattamenti ad hoc per ciascuna delle due parti dell'azienda (quella ad agricoltura integrata e quella bio), gestione della fertirrigazione, operazioni di potatura, gestione dell'interfila e della fila in merito all'inerbimento, raccolta della frutta.

Le tempistiche di tali lavorazioni sono state coordinate e determinate anche tenendo conto delle esigenze ambientali e meteorologiche, ovviamente, grazie anche alla disponibilità e elasticità di tempo lavorativo dei dipendenti.

Da quest'anno, per il momento ancora in maniera saltuaria, i due tecnici si alternano nel laboratorio di trasformazione agro-alimentare. Per il momento la produzione è ancora in fase sperimentale ed è fatta in

collaborazione con i tecnici di cucina e gli ITP dell'IPSAR Donadio. L'intento è quello di completare il ciclo di formazione del personale all'uso del macchinario, attraverso la produzione di piccole quantità di prodotto sperimentazione migliorie e costruire un ricettario da proporre a quanti, piccoli produttori agricoli locali, vorranno utilizzare il nostro laboratorio per la trasformazione delle loro materie prime ottenendo un prodotto di alta qualità a costi contenuti.

Durante l'anno scolastico, nel periodo di svolgimento delle attività didattiche, numerose sono le occasioni in cui gli studenti sono presenti in azienda ed, in particolare, nei momenti dedicati alla potatura e alla raccolta. Le classi interessate a queste attività sono tutte le classi del triennio dei due indirizzi. Alcune attività di avvicinamento agli aspetti tecnici e ambientali sono state effettuate anche dalle classi del biennio.

Anche nel corso di quest'anno è stata fatta vendita al dettaglio in Azienda dei prodotti raccolti al fine di valorizzare economicamente la produzione aziendale e promuovere la conoscenza della Scuola stessa sul territorio. L'attività di vendita è stata gestita direttamente dal personale che si è dato disponibile anche per questo tipo di attività non ordinaria.

Come di consueto, le mele selezionate per dimensione (ridotta) o per difetti estetici sono state trasformate nel laboratorio di trasformazione succhi della scuola agraria di Verzuolo oppure nei laboratori dell'IPSAR Donadio. Con la trasformazione si producono succhi di mela (nel laboratorio di Verzuolo), mele essiccate e marmellate (nei laboratori di Dronero) che sono commercializzati presso l'Azienda stessa. L'entità della trasformazione è riscontrabile tramite la fattura di lavorazione e tramite gli scontrini di vendita per i prodotti dei nostri laboratori di Dronero.

Attività straordinaria

Nel corso dell'anno si prevede di impegnare ulteriormente intelligenza e risorse per realizzare e rendere paradigmatico, in Azienda agraria, quello che con grande lungimiranza, il legislatore, con il Decreto 281/2001, ha ritenuto essere il ruolo della moderna impresa agricola: quello di gestione del paesaggio, in senso lato, e mantenimento dell'equilibrio ambientale e idrogeologico.

In questo modo, il gestore di una moderna azienda agricola non è più e solo quello *mono-funzionale* di "coltivatore" bensì quello *multi-funzionale* di 'gestore', con risvolti che non sono soltanto ampliativi delle opportunità di guadagno, ma rappresentano una vera e propria **riqualificazione delle sue responsabilità di gestione**.

In quest'ottica, l'azienda agricola non è più soltanto produttrice di derrate alimentari, ma anche erogatrice di servizi ai singoli ed alla collettività. Questa è una delle indicazioni più significative della recente revisione di medio termine della **politica agricola comunitaria**. Parliamo quindi di un'azienda che contribuisce a proteggere l'ambiente ed il territorio, a valorizzare le produzioni tipiche e di qualità, ad elevare il potenziale turistico di una determinata area, ad accrescere lo sviluppo rurale.

Sono sempre di più le aziende che la praticano, trovando in questo modo un'integrazione al reddito che deriva dalle attività tradizionali. Essa infatti rappresenta una delle chiavi strategiche di valorizzazione e sviluppo del settore.

La multifunzionalità cerca di tradurre queste funzioni in forme di remunerazione che consentano la sostenibilità economica del settore agricolo, attraverso la fornitura di servizi, inclusi quelli per i quali il pagamento diretto da parte della collettività tradizionalmente non avviene (es. alcuni servizi d'uso del territorio agricolo e forestale)

L'ampliamento delle attività con enti esterni alla scuola per l'utilizzo dell'Azienda per attività

didattiche e/o dimostrative hanno proprio gli scopi di cui sopra:

- ☐ Consentire l'uso di un bene pubblico a soggetti esterni per sperimentare attività didattiche innovative (*outdoor education*), conoscitive, esplorative.
- ☐ Offrire ad enti esterni di natura pubblicistica e con finalità formative (quali Agenzie di Formazione, Associazioni di Settore) l'uso di spazi e attrezzature necessari per le esercitazioni.
- ☐ Allargare a nuove aree le attività in azienda per cercare di realizzare un prototipo di azienda agraria multifunzionale che dia ai giovani prospettive ampie e variegate di attività, rendendoli ben consapevoli del nuovo ruolo dell'agricoltore.
- ☐ Trovare strategie per l'implementazione della trasversalità dei curricula promuovendo attività che richiedono l'uso di competenze linguistiche, logico-matematiche in modo di riportare ad unità il sapere e scardinare la tradizionale divisione tra "cultura" umanistica e tecnico-scientifica.

Cuneo 14/01/2024

Il Direttore dell'Azienda Agraria

F.to d.s. Patrizia Venditti